

COSTRUZIONI DILAGANTI, ANCHE SUL CARSO

«Via Commerciale o via del Cemento?»

Adesso che i danni sono stati fatti il sindaco ammette che si è edificato oltre quanto stabilito dal precedente piano regolatore e bisogna fermarsi, però in consiglio comunale ha già firmato per distruggere il verde di Rio Martesin. La via Commerciale si chiamerà via del Cemento perché non c'è più un metro di verde mentre ci sono ancora gru per costruire nei pochi metri ancora liberi, si fa per dire. In questo bel panorama un prete chiede che il sindaco renda edificabile l'area del Villaggio del Fanciullo, perché c'è bisogno di casette. Don Ragazzoni, se veramente lei ha espresso questa richiesta, le chiederei di rivedere le regole dell'etica nella morale cristiana, e farei presente che: 1) sono 10 anni che si costruiscono casette e palazzine sul Carso svuotando la città, perché non siamo aumentati come numero di abitanti, togliendoci zone verdi e aumentando l'inquinamento da riscaldamento e circolazione di auto; 2) il Villaggio appartiene ai

cittadini perché è frutto di espropri compiuti per costruire strutture pubbliche. Erano case-famiglia ed accoglievano ragazzi con grossi problemi esistenziali che venivano assistiti e invogliati a imparare un mestiere. C'erano la scuola, l'officina, la tipografia e la falegnameria, adesso si gioca a tennis, c'è una scuola e non so che altro, ma non può e non deve essere consegnato all'abuso edilizio. A proposito di abuso edilizio, come emblema proporrei il Montedoro Freetime (il nome dà l'idea di quello che non c'è), costruzione a dir poco orribile, chiusa di domenica, con quanti spazi occupati da negozi? E si vorrebbe costruirvi un hotel a 5 stelle; con quel paesaggio! Signori che ci amministrarete, state sprecando i nostri soldi, mentre palazzo Carciotti cade a pezzi. Andrebbe bene come centro congressi con parcheggio al Molo IV. E il soprintendente perché non si pronuncia?

Grazia Spazzapan